



Oggetto: realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi non pericolosi presso la sede Wash Italia Spa, sita nel Comune di Nereto. Procedimento Amministrativo. Fase Istruttoria. Richiesta di verifica aspetti ambientali.

-Al Signor Direttore del Dipartimento Territorio Ambiente DPC  
della Regione Abruzzo  
Pierpaolo Pescara  
Portici San Bernardino, 25 - L'Aquila  
e-Mail: [pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it](mailto:pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it)

-Al Signor Responsabile del Procedimento Amministrativo

-Al Signor Responsabile del Servizio Valutazioni Ambientali DPC002 del  
Dipartimento Territorio Ambiente della Regione Abruzzo  
Domenico Longhi  
Portici San Bernardino, 25 - L'Aquila  
e-Mail: [dlonghi@regione.abruzzo.it](mailto:dlonghi@regione.abruzzo.it)

Anticipata via e-Mail

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto Consigliere Regionale Marco Cipolletti del M5S, ritiene di dover proporre alla attenzione delle LL.SS., nelle rispettive qualità e competenze, le riflessioni ed annesse osservazioni, che seguono, anche allo scopo di fornire un contributo che potrà risultare utile per l'innalzamento dei livelli di tutela ambientale che il caso in esame propone.

D'altra parte, l'obiettivo primario delle valutazioni ambientali sembrerebbe rappresentato dallo sviluppo sostenibile secondo i principi di prevenzione, precauzione, integrazione, e che le caratteristiche dell'opera in argomento esigano una puntuale e approfondita valutazione di tutti i possibili effetti negativi della stessa sull'ambiente circostante all'insediamento.

Ora, senza entrare nel merito delle caratteristiche tecniche del progetto, avuto riguardo del contesto ambientale del sito individuato per la realizzazione in prossimità di un alveo fluviale (torrente Vibrata), una prima riflessione verte sulla effettuata analisi geomorfologica dell'alveo interessato, semmai effettuata, con annessa

tendenza evolutiva, di quel particolare corso d'acqua oggetto di scarico dei reflui, per meglio valutare l'evoluzione delle sponde, oltre alla dinamica dei sedimenti.

La seconda, invece, si riferisce al "rischio esondazione", a proposito del quale si osserva:

a)- Certo è che l'attività a qua sia esistente da diversi anni ed in una porzione di terreno non ricadente in zona a rischio idraulico (almeno secondo una presunta attestazione del Comune di Nereto, rilasciata in data 28 giugno 2018), ma è altrettanto vero che l'oggetto sottoposto a valutazione non si riferisce all'esistente attività, ma, al contrario, ad un nuova attività produttiva (realizzazione di una piattaforma di rifiuti liquidi), diversamente dimensionata anche in ragione delle potenziate capacità industriali: in questo senso, il dato dichiarato dalla ditta interessata relativo alla quantità di refluo da immettere sul corpo ricettore (torrente Vibrata), risulta davvero notevole, tanto, comunque, da meritare particolari attenzioni e valutazioni;

b)- Posto che il sito indicato dalla ditta proponente è ubicato in Nereto, precisamente in prossimità di confine con altro Comune (S.Omero), e considerato che il volume del gettito del refluo interesserà tutti gli altri Comuni vibratiani situati a valle dello scarico, si ritiene opportuna una valutazione complessiva in ordine alle quantità di acque immesse sul Vibrata che andrà ad interessare tutti i Comuni vicini (S.Omero, Corropoli, Colonnella, Martinsicuro, Alba Adriatica), le cui regolamentazioni di carattere urbanistico-paesaggistico-ambientale e di protezione civile rimangono ignote.

Relativamente al paventato rischio idrogeologico, anche in relazione al divieto di costruzione di opere dagli argini dei corsi d'acqua, varrà la pena ricordare:

**1)** i contenuti della parte terza del Decreto Legislativo 42/04 che disciplina l'individuazione dei beni paesaggistici includendo nel novero dei beni oggetto di tutela paesaggistica, oltre quelli individuati specificatamente secondo le modalità previste dalla L. 1497/39, anche ampie porzioni del territorio nazionale definite quali beni diffusi vincolati ex lege. (tale norma individua precisamente le aree sottoposte a tutela paesaggistica e poi stabilisce le procedure da seguire per le autorizzazioni di cui all'articolo 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497).

Tra le aree vincolate rientrano i fiumi, i torrenti e le acque pubbliche iscritte nel Testo Unico 1775/33 per 150,00 metri lineari dalle sponde.

**2)** degni di considerazione appaiono i contenuti normativi di cui all'art. 96, lett. f), del Testo Unico 25 luglio 1904, n. 523 sulle acque pubbliche.

La giurisprudenza civile e amministrativa si attesta sul canone per il quale "in linea generale il divieto di costruzione di opere dagli argini dei corsi d'acqua, previsto dall'art. 96, lett. f), del Testo Unico 25 luglio 1904, n. 523, ha carattere legale, assoluto e inderogabile, ed è diretto al fine di assicurare non solo la possibilità di sfruttamento delle acque demaniali, ma anche e soprattutto il libero deflusso delle acque scorrenti nei fiumi, torrenti, canali e scolatoi pubblici (Cassazione civile, sezioni unite, 30 luglio 2009, n. 17784)".

Si ritiene che siffatta norma risponda all'evidente finalità di interrompere la pericolosa tendenza ad occupare gli spazi prossimi al reticolo idrico, sia a tutela del regolare scorrimento delle acque sia in funzione preventiva rispetto ai rischi per le persone e le cose che potrebbero derivare dalle esondazioni.

La natura degli interessi pubblici tutelati comporta, pertanto, che il vincolo operi con un effetto conformativo particolarmente ampio determinando l'inedificabilità assoluta della fascia di rispetto (T.A.R. Toscana, sez. III, 8 marzo 2012, n. 439).

Ora, al di là di ogni altra valutazione di merito, in considerazione che la procedura della proposta insediativa di cui si parla staziona ancora nella fase istruttoria, prima ancora di accedere alla fase decisoria, si è ritenuto opportuno interessare le LL.SS., al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione, per l'eventuale attivazione di indagini conoscitive e di riscontro.

Cordialità

Teramo/L'Aquila 16 dicembre 2019

Il Consigliere regionale M5s  
Marco Cipolletti



## Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0354696/19	18/12/2019	EMAIL	<b>Mittente:</b> DLONGHI@REGIONE.ABRUZZO.IT - CONSIGLIERE REG. CIPOLLETTI	
<hr/>							
<b>Oggetto:</b>	I: REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DI RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI PRESSO LA SEDE WASH ITALIA SPA						
<b>Impronta:</b>	C3798934BCEBC23C43A3D2C11D36E3401B7819691ABB32D203A9C421900F9DA8						